

PROGETTO 2.C.1.1

La Fabbrica delle Idee: il Piano Strategico dei bambini

CONTENUTO

Il Comune di Cuneo, dal 1998, è stato riconosciuto dal Ministero per l'Ambiente "Città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini". Pur ottenendo tale riconoscimento, la posizione in graduatoria tra le varie città italiane - definita su una serie precisa di parametri - ha sempre dovuto far i conti con la carenza di un organismo partecipativo dei bambini alla vita cittadina, non avendo mai, sino al 2004, il Comune avviato esperienze riconducibili ad un *Consiglio Comunale dei Ragazzi*.

La presente idea progettuale nasce a seguito della istituzione de "La Fabbrica delle Idee", organismo assai simile al Consiglio Comunale dei Ragazzi che, nel Protocollo costitutivo, intende il concetto di cittadinanza attiva quale:

- partecipazione delle bambine e dei bambini alla vita della Città;
- organizzazione e realizzazione di micro-percorsi nell'interesse della Città;
- condivisione di azioni e iniziative con servizi, professionalità, associazioni e altre risorse del territorio;
- percorsi scolastici mirati ad aiutare la città;
- vedere i progetti anche con gli occhi dei bambini;
- stimolo e aiuto a mutare il cambiamento.

In tal modo, "Le fabbriche delle idee" mira a:

- essere un punto di riferimento per i bambini ed adulti;
- essere stimolo verso i governanti;
- rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il coinvolgimento;
- elaborare con i ragazzi un programma delle iniziative da realizzare e delegare a loro una sfera di autonomia e responsabilità.

RISULTATI ATTESI

Costruzione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, cosciente e responsabile.

Stimolo agli amministratori locali "a vedere la realtà con gli occhi di un bambino".

Trasferire le idee (raccolte sull'*Albero delle Idee*) in pratica.

Dotare gli spazi di manufatti, arredi urbani, ecc. a misura di bimbo (gli stessi "Percorsi Protetti" della scheda 2.B.1.3 possono ritenersi frutto di tale tipo di approccio).

Micro-gestione di spazi e di attività.

Ogni altro risultato che obbedisca ai concetti espressi e condivisi.

ATTORI

- Le bambine ed i bambini nella seguente composizione dell'organismo: una bambina e un bambino di classe 4^a o 5^a di ogni scuola primaria pubblica e paritaria e una bambina e un bambino di classe 1^a o 2^a di ogni scuola media pubblica e paritaria
- Insegnanti, genitori, operatori comunali, consulenti (su sicurezza, viabilità, educazione cittadinanza attiva, eco-sostenibilità, ecc.)
- Amministratori del Comune
- Autonomie scolastiche

RISORSE E STRUMENTI

Locali per le riunioni e gli incontri.

Il territorio quale punto di osservazione e realtà trasformabile.

Limitati beni di consumo per la realizzazione di progetti.

La disponibilità dei singoli.

TEMPI

Dal 2004.

COSTI

In teoria, il percorso non necessariamente dovrebbe associarsi a costi elevati, limitandosi ad utilizzare risorse minime di materiali.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- esce dalla logica formale (è costituito da un Protocollo, non è disciplinato come Consiglio Comunale);
- abbraccia interessi associabili alla fascia d'età di cui è costituito;
- coinvolge altri "attori" insieme ai bambini;
- flessibilità;

- integrabilità coi percorsi formativi delle scuole;
- è dedicato al territorio inteso sia quale intera comunità cittadina sia nelle sue articolazioni più fini.

Punti di debolezza:

- esce dalla logica formale (è costituito da un Protocollo, non è disciplinato come Consiglio Comunale);
- richiede l'apporto costante degli "Attori".

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Il Protocollo costitutivo è stato formalizzato alla fine dell'anno 2004.

Alcune azioni sono già state intraprese e connesse all'intero Piano Strategico Cuneo 2020.